





Il PaRlaMondo

Istoriato

A partire dalla primavera 2013 abbiamo avviato le collaborazioni per sviluppare il progetto PaRlaMondo.

Assieme alle responsabili del preasilo di Chiasso, Caterina Bassoli Ruggero e Barbara Albieri Ierace, abbiamo voluto creare un progetto che favorisse l'integrazione delle mamme di lingua non italiana con le mamme che frequentano abitualmente il preasilo di Chiasso.

Abbiamo poi contattato Lucia Ceccato dell'Ufficio Culture in Movimento del Comune di Chiasso per avviare la riflessione su questo progetto.

Nel mese di giugno è stato costituito un gruppo di lavoro formato da due pedagogiste dell'Associazione Progetto Genitori, quattro mamme volontarie che frequentano i preasili di Chiasso e di Vacallo e Lucia Ceccato.

In un secondo momento al gruppo di lavoro si è aggiunta anche la signora Michela Melera del Soccorso Operaio Svizzero.

L'inizio del progetto è stato fissato per settembre. Mercoledì 25 settembre ha preso avvio il corso di italiano presso il preasilo. Al pomeriggio si è svolta la festa di apertura del preasilo.

Obiettivi e struttura del PaRlaMondo

Gli obiettivi del progetto PaRla Mondo sono i seguenti:

- favorire l'integrazione con le altre mamme che frequentano abitualmente il preasilo
- migliorare le competenze linguistiche
- promuovere delle riflessioni educative
- conoscere altre prassi educative
- favorire la creazione di una rete di sostegno tra mamme

Il progetto prevede che il preasilo di Chiasso sarà aperto tre giorni alla settimana (lunedì, martedì e giovedì). Lunedì e giovedì sarà presente una pedagoga. Il mercoledì invece si terrà il corso di italiano.

Si vorrebbe proporre alle partecipanti durante due mattine alla settimana delle riflessioni sull'educazione dei figli e sul ruolo dei genitori.

Queste mattinate saranno aperte anche alle altre mamme che frequentano regolarmente il preasilo e che sono interessate a sviluppare ulteriormente i temi educativi.

Finanziamenti

Il progetto è finanziato dall'Associazione Progetto Genitori, dal comune di Chiasso e dalla disponibilità delle nostre volontarie a prestare il proprio lavoro a titolo gratuito. Le volontarie sono Caterina Bassoli, Barbara Albieri, Cindy Brogginini e Ariadne Brill.

Un importante sostegno finanziario è stato elargito dal Club del Tappo che ha destinato 5'000.- al PaRlaMondo.

Avvio del progetto

Con l'apertura del preasilo a metà settembre, ha preso avvio anche il progetto Il PaRla Mondo.

A partire da subito si è presentata al preasilo una donna eritrea (L.) con il suo bambino di due anni (T.). L. è stata invitata a frequentare il preasilo dal pediatra e dall'infermiera materno-pediatria per stimolare il bambino e confrontarlo con bambini della sua stessa età.

Al corso di italiano del mercoledì mattina si sono presentate sia donne che frequentano i corsi di italiano organizzati dal Comune che donne di lingua straniera che frequentavano altri preasili e sono state indirizzate al corso di italiano dalle responsabili degli altri preasili.

Infine si sono aggiunte anche delle donne che hanno i figli già inseriti nella scuola dell'infanzia e che vorrebbero migliorare le loro conoscenze linguistiche.

Circa otto / dieci persone frequentavano regolarmente il corso di italiano del mercoledì mattina.

Sviluppi

Nel corso dei primi tre mesi del progetto sono sorti due imprevisti che vi illustrerò di seguito.

Il primo riguardava il bambino eritreo (T.). T. è un bambino difficile da gestire e che non può essere lasciato senza custodia all'interno del preasilo. Al bambino è stato diagnosticato un ritardo nello sviluppo. Il suo comportamento e le sue urla impedivano un regolare svolgimento della conversazione in italiano.

Inoltre abbiamo notato la situazione molto difficile in cui si trovava la mamma di T.. Infatti doversi occupare da sola tutto il giorno di T. ha tolto tantissime energie a L. che appariva sempre molto stanca.

Piano piano, L. ci ha confidato la sua situazione e un po' della sua storia. L. ha un altro figlio di sette anni che, attualmente, vive in un campo profughi in Etiopia con una zia. Sta cercando di farlo venire a vivere in Svizzera ma finora la risposta è stata negativa.

Siccome in questo ambito possiamo sostenere L., ma non abbiamo margine d'azione. Abbiamo deciso di sostenerla nell'educazione al quotidiano di T..

Per questa ragione, una pedagoga ~~fosse~~ è sempre presente al mercoledì mattina per occuparsi di T.. Questo avrebbe permesso, da una parte di sgravare per un po' L., permettendole di migliorare le sue competenze linguistiche e d'altra parte di raccogliere delle osservazioni per avviare un lavoro specifico con T.

Il secondo inconveniente invece era che non siamo riuscite a far in modo che le donne che seguono il corso d'italiano il mercoledì, frequentassero il preasilo anche negli altri giorni, tranne che in tre situazioni.

Questo era principalmente dovuto al fatto che quasi tutte le donne negli altri giorni di apertura del preasilo frequentano i corsi d'italiano organizzati dal Comune.

Abbiamo quindi deciso che, dopo la pausa natalizia, il mercoledì mattina sarebbe diventato un ulteriore giorno di apertura del preasilo. In questo modo, nello stesso luogo,



s'incontrano le donne che partecipano al PaRlaMondo e chi frequenta abitualmente il preasilo, permettendo alle partecipanti del corso di conoscere la realtà del preasilo inducendole a frequentarlo quando non saranno più impegnate con il corso di italiano.

Conclusione

Il progetto sta dimostrando d'interessare il pubblico che ci siamo prefisse inizialmente coinvolgendo circa una decina di famiglie. La provenienza è molto variegata: Eritrea, Siria, Giappone, Corea e Thailandia.

Il progetto è stato molto importante per riuscire a creare un gruppo di lavoro attorno a L. e T.. Infatti siamo riusciti a creare una sinergia ottimale tra vari professionisti: pediatra, ortopedagoga, infermiera materno-pediatrica e pedagoga. Prossimamente il bambino potrà usufruire di una propria terapia che potrà realizzarsi e svilupparsi grazie alla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

La metodologia scelta per lo sviluppo del PaRlaMondo ci porta ad una riflessione continua sullo stesso e a cambiare direzione se vediamo che gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti. La flessibilità delle persone coinvolte permette di ridefinire il progetto e quindi tentare nuove vie.

Gli obiettivi che avevamo individuato sono ancora validi, anche se ci siamo rese conto che non tutti saranno raggiungibili nello stesso momento: alcuni lo saranno già quest'anno mentre altri necessitano più anni d'intervento.

Mendrisio, 23 gennaio 2014

Martina Flury Figini
Responsabile Ass. Progetto Genitori